



COMUNE DI MAGIONE
PROVINCIA DI PERUGIA

OGGETTO: Proposta di deliberazione da sottoporre a CC avente ad oggetto "Piano annuale 2010 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (ai sensi dell'art. 58, comma 1, D.L. 25.6.2008, conv. in L. 6 agosto 2008, n. 133)".

L'anno duemiladieci il giorno dieci del mese di maggio alle ore 15:00 in Magione nella residenza comunale a seguito di invito diramato dal Sindaco si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

COMPONENTI GIUNTA	PRESENTE/ASSENTE
Alumni Proietti Massimo	Presente
Taborchi Luciano	Presente
Contini Lando	Presente
Paparelli Monica	Presente
Annetti Nazareno	Presente
Baldoni Ivo	Presente
Chiodini Giacomo	Presente

Riconoscendo che il numero dei presenti è legale, il Presidente della Giunta Sig. Alumni Proietti Massimo ha assunto la presidenza ed ha aperto la seduta alla quale partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario comunale Dott. Luigi Lepore.

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Sig. Massimo Alumni Proietti

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luigi Lepore

OGGETTO: Proposta di deliberazione da sottoporre a CC avente ad oggetto "Piano annuale 2010 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (ai sensi dell'art. 58, comma 1, D.L. 25.6.2008, conv. in L. 6 agosto 2008, n. 133)".

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

- il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 163 concernente: "Esercizio provvisorio e gestione provvisoria";
- lo Statuto Comunale vigente, adottato giusta deliberazione consiliare n. 40 del 15.6.2000;
- il regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 56 del 17.2.2000, successivamente modificato all'art. 23 (di modifica del comma 3 dell'art. 23), con deliberazione di Giunta comunale n. 174 del 26.6.2002 ed integrato all'art. 22-bis (che ha introdotto l'art. 22-bis – Vice-Segretario) con deliberazione di Giunta comunale n. 50 del 26.2.2004, rettificata con deliberazione di Giunta comunale n. 116 del 29.4.2004 e successivamente modificato ed integrato agli artt. 5 e 7 con con deliberazione di Giunta comunale n. 80 del 3.5.2007 e da ultimo con deliberazione di Giunta comunale n. 99 del 30.4.2008;
- la vigente dotazione organica, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 259 del 2.12.2004, rideterminata con deliberazione di Giunta comunale n. 80 del 3.5.2007 e da ultimo con deliberazione di Giunta comunale n. 99 del 30.4.2008;
- il vigente regolamento comunale di contabilità, adottato con deliberazione consiliare n. 86 del 22.12.1997;
- il vigente Regolamento per la disciplina dei contratti comunali, adottato con deliberazione consiliare n. 41 del 29.4.1993, modificato agli artt. 9, 22 e 23 con deliberazione consiliare n. 45 del 30.6.2000;
- il vigente regolamento comunale per l'esecuzione di lavori, forniture e servizi in economia in applicazione del D. Lgs. 12.4.2006, n. 163 ("Codice dei contratti pubblici"), adottato con deliberazione consiliare n. 90 del 28.11.2008;
- il vigente regolamento in materia di termine e di responsabile del procedimento, adottato con deliberazione consiliare n. 90 del 22.12.1997, integrato con deliberazione consiliare n. 10 del 28.1.1998;
- il vigente regolamento comunale generale in materia di diritto di accesso agli atti e documenti amministrativi adottato con deliberazione consiliare n. 118 del 28.11.2003;
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244 (pubblicata nella G.U. n. 300 del 28 dicembre 2007 - Suppl. Ord. n. 285) - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008);
- il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, concertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133 recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, - la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria;
- la legge finanziaria 2009 (L. 22.12.2008, n. 203);
- la legge finanziaria 2010 (L. 23.12.2009, n. 191);

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Sig. Massimo Alunni Proietti

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luigi Lepore

- la deliberazione del Consiglio Comunale n° 15 del 22.4.2009, esecutiva ai sensi di legge, esecutiva ai sensi di legge, con la quale e' stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2009, il bilancio pluriennale 2009/2011 nonché la Relazione Previsionale e Programmatica per il periodo 2009/2011;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 4.5.2009, avente ad oggetto: "Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2008. Approvazione ai sensi dell'art. 169 del D. Lgs. 267/2000. Autorizzazione ai responsabili dei servizi del potere di assumere atti di gestione per l'esercizio finanziario 2009";
- il decreto del Ministero dell'Interno in data 29.4.2010 con il quale il termine di scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2010 è stato differito al 30.6.2010;
- i decreti sindacali prot. nn. da 00033653 a 00033659 in data 22.12.2009, di conferimento per l'anno 2010 delle funzioni dirigenziali e di gestione, a rilevanza esterna, contemplate dall'art. 107, D. Lgs. n. 267/2000, relativamente alle Posizioni Organizzative in cui si articola la struttura organizzativa del Comune;
- il decreto prot. n. 0034104 del 30.12.2009, di conferimento per l'anno 2010 delle funzioni dirigenziali e di gestione, a rilevanza esterna, contemplate dall'art. 107, D. Lgs. n. 267/2000, relativamente alla sostituzione temporanea dei Responsabili delle Aree in cui si articola la struttura organizzativa del Comune.

Dato atto che la proposta di deliberazione è stata istruita, con la collaborazione e l'assistenza giuridica del Segretario Generale, congiuntamente dal Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e dal Responsabile dell'Area Urbanistica ed Assetto del Territorio, che hanno reso l'allegato parere di regolarità tecnica di cui all'art. 49, c.1, D.Lgs. n.267/2000, espresso in termini positivi sulla predetta proposta;

Dato atto che non viene richiesto il parere di regolarità contabile - in conformità a quanto statuito dall'art.49, c.1, D. Lgs. n.267/2000 - in quanto la proposta non comporta impegno di spesa né diminuzione di entrata;

PREMESSO CHE:

- il D.L. 25-6-2008, n. 112, convertito con parziale modificazione nella legge 6 agosto 2008, n. 133, recante: "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", all'art. 58 ha introdotto una nuova disciplina normativa in materia di "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali";
- in particolare il precitato art. 58, così dispone:

D.L. 25-6-2008 n. 112

Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.

Pubblicato nella Gazz. Uff. 25 giugno 2008, n. 147, S.O.

Art. 58. Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali

1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Sig. Massimo Alunni Proietti

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.Luigi Lepore

ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione (174). (172)

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro un termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10 per cento dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente. (172) (173)

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto (175). (172)

4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura (176).

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge (177). (172)

6. La procedura prevista dall'articolo 3-bis del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1. In tal caso, la procedura prevista al comma 2 dell' articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 si applica solo per i soggetti diversi dai Comuni e l'iniziativa è rimessa all'Ente proprietario dei beni da valorizzare. I bandi previsti dal comma 5 dell' articolo 3-bis del citato decreto-legge n. 351 del 2001 sono predisposti dall'Ente proprietario dei beni da valorizzare (178). (172)

7. I soggetti di cui al comma 1 possono in ogni caso individuare forme di valorizzazione alternative, nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi (179). (172)

8. Gli enti proprietari degli immobili inseriti negli elenchi di cui al comma 1 possono conferire i propri beni immobili anche residenziali a fondi comuni di investimento immobiliare ovvero

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Sig. Massimo Alunni Proietti

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luigi Lepore

promuoverne la costituzione secondo le disposizioni degli articoli 4 e seguenti del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410 (180). (172)

9. Ai conferimenti di cui al presente articolo, nonché alle dismissioni degli immobili inclusi negli elenchi di cui al comma 1, si applicano le disposizioni dei commi 18 e 19 dell'articolo 3 del decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001, n. 410 (181). (172)

(172) Comma così modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133.

(173) La Corte costituzionale, con sentenza 16-30 dicembre 2009, n. 340 (Gazz. Uff. 7 gennaio 2010, n. 1 - Prima serie speciale), ha dichiarato, tra l'altro, l'illegittimità costituzionale del presente comma, esclusa la proposizione iniziale: «L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica».

(174) La Corte costituzionale, con sentenza 16 - 30 dicembre 2009, n. 340 (Gazz. Uff. 7 gennaio 2010, n. 1, 1ª Serie speciale), ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 58, commi 1 e da 3 a 9, sollevata dalla Regione Veneto, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione; ha inoltre dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 58, comma 1, sollevata dalla Regione Piemonte, in riferimento agli artt. 117, terzo e quarto comma, e 118, secondo comma, della Costituzione; ha infine dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 58, comma 1, sollevata dalla Regione Emilia-Romagna, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione.

(175) La Corte costituzionale, con sentenza 16 - 30 dicembre 2009, n. 340 (Gazz. Uff. 7 gennaio 2010, n. 1, 1ª Serie speciale), ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 58, commi 1 e da 3 a 9, sollevata dalla Regione Veneto, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione; ha inoltre dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 58, comma 1, sollevata dalla Regione Piemonte, in riferimento agli artt. 117, terzo e quarto comma, e 118, secondo comma, della Costituzione; ha infine dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 58, comma 1, sollevata dalla Regione Emilia-Romagna, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione.

(176) La Corte costituzionale, con sentenza 16 - 30 dicembre 2009, n. 340 (Gazz. Uff. 7 gennaio 2010, n. 1, 1ª Serie speciale), ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 58, commi 1 e da 3 a 9, sollevata dalla Regione Veneto, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione; ha inoltre dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 58, comma 1, sollevata dalla Regione Piemonte, in riferimento agli artt. 117, terzo e quarto comma, e 118, secondo comma, della Costituzione; ha

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Sig. Massimo Alunni Proietti

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luigi Lepore

infine dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 58, comma 1, sollevata dalla Regione Emilia-Romagna, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione.

(177) La Corte costituzionale, con sentenza 16 - 30 dicembre 2009, n. 340 (Gazz. Uff. 7 gennaio 2010, n. 1, 1^a Serie speciale), ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 58, commi 1 e da 3 a 9, sollevata dalla Regione Veneto, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione; ha inoltre dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 58, comma 1, sollevata dalla Regione Piemonte, in riferimento agli artt. 117, terzo e quarto comma, e 118, secondo comma, della Costituzione; ha infine dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 58, comma 1, sollevata dalla Regione Emilia-Romagna, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione.

(178) La Corte costituzionale, con sentenza 16 - 30 dicembre 2009, n. 340 (Gazz. Uff. 7 gennaio 2010, n. 1, 1^a Serie speciale), ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 58, commi 1 e da 3 a 9, sollevata dalla Regione Veneto, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione; ha inoltre dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 58, comma 1, sollevata dalla Regione Piemonte, in riferimento agli artt. 117, terzo e quarto comma, e 118, secondo comma, della Costituzione; ha infine dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 58, comma 1, sollevata dalla Regione Emilia-Romagna, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione.

(179) La Corte costituzionale, con sentenza 16 - 30 dicembre 2009, n. 340 (Gazz. Uff. 7 gennaio 2010, n. 1, 1^a Serie speciale), ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 58, commi 1 e da 3 a 9, sollevata dalla Regione Veneto, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione; ha inoltre dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 58, comma 1, sollevata dalla Regione Piemonte, in riferimento agli artt. 117, terzo e quarto comma, e 118, secondo comma, della Costituzione; ha infine dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 58, comma 1, sollevata dalla Regione Emilia-Romagna, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione.

(180) La Corte costituzionale, con sentenza 16 - 30 dicembre 2009, n. 340 (Gazz. Uff. 7 gennaio 2010, n. 1, 1^a Serie speciale), ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 58, commi 1 e da 3 a 9, sollevata dalla Regione Veneto, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione; ha inoltre dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 58, comma 1, sollevata dalla Regione Piemonte, in riferimento agli artt. 117, terzo e quarto comma, e 118, secondo comma, della Costituzione; ha infine dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 58, comma 1, sollevata dalla Regione Emilia-Romagna, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione.

(181) La Corte costituzionale, con sentenza 16 - 30 dicembre 2009, n. 340 (Gazz. Uff. 7 gennaio 2010, n. 1, 1^a Serie speciale), ha dichiarato inammissibile la questione di legittimità costituzionale dell'art. 58, commi 1 e da 3 a 9, sollevata dalla Regione Veneto, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione; ha inoltre dichiarato inammissibile la questione

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Sig. Massimo Alunni Proietti

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luigi Lepore

di legittimità costituzionale dell'art. 58, comma 1, sollevata dalla Regione Piemonte, in riferimento agli artt. 117, terzo e quarto comma, e 118, secondo comma, della Costituzione; ha infine dichiarato non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 58, comma 1, sollevata dalla Regione Emilia-Romagna, in riferimento all'art. 117, terzo comma, della Costituzione.

l'Amministrazione comunale ha interesse a gestire il proprio patrimonio disponibile – in applicazione della precitata normazione – in termini di efficienza sì, ma coniugandola con una più complessiva strategia di riqualificazione e di rivitalizzazione dei centri urbani e soprattutto del centro storico di Magione, nel solco avviato con l'approvazione del PUC 2 nell'ottobre 2008, coinvolgendo la partecipazione attiva delle associazioni locali e dei soggetti economici locali;

alla luce dell'attività ricognitiva condotta congiuntamente dal Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e dal Responsabile dell'Area Urbanistica ed Assetto del Territorio, d'intesa e con la supervisione da parte dell'Assessore delegato ai Lavori Pubblici e dell'Assessore delegato all'Urbanistica, è stato predisposto il piano annuale 2010 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (ai sensi dell'art. 58, comma 1, D.L. 25.6.2008, conv. in L. 6 agosto 2008, n. 133), come da elenco che viene allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, da allegare, a sua volta, agli atti e documenti del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010.

TUTTO CIO' PREMESSO,

- **Acclarata la competenza** del Consiglio comunale all'adozione del presente atto, *ai sensi dell'art. 42, D. Lgs. n. 267/2000, comma 2, che così recita: "Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:*

"acquisti e alienazioni immobiliari, relative permuta, appalti e concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del consiglio o che non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del segretario o di altri funzionari";

DELIBERA

- 1) Di approvare - ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 58, commi 1 e 2, D.L. 25.6.2008, conv. in L. 6 agosto 2008, n. 133 - il piano annuale delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari come da elenco che viene allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale, da allegare, a sua volta, agli atti e documenti del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2010;
- 2) Di dare mandato ai Responsabili di Area individuati nel precitato piano a curare le attività esecutive del precitato piano – previa adozione della determinazione a contrattare di cui all'art. 192, D. Lgs. n. 267/2000 - ed in particolare ad approvare lo schema di contratto finalizzato alle previste acquisizioni/alienazioni/valorizzazioni del patrimonio immobiliare disponibile, da rogarsi in forma pubblico-amministrativa, con la collaborazione e l'assistenza del Segretario generale;

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Sig. Massimo Alunni Proietti

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luigi Lepore

- 3) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, c. 4, D. Lgs. n. 267/2000, ricorrendo le circostanze d'urgenza, previa ulteriore votazione in forma palese, il cui esito è proclamato dal Sindaco nei seguenti termini:
- consiglieri presenti:
 - consiglieri votanti:
 - astenuti:
 - voti favorevoli:
 - voti contrari:

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Sig. Massimo Alunni Proietti

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luigi Lepore

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: *Proposta di deliberazione da sottoporre a CC avente ad oggetto "Piano annuale 2010 delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (ai sensi dell'art. 58, comma 1, D.L. 25.6.2008, conv. in L. 6 agosto 2008, n. 133)".*

In ordine alla regolarità tecnica si esprime il seguente parere: **POSITIVO**

Magione, lì 10/05/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ing. Maurizio Fazi

In ordine alla regolarità tecnica si esprime il seguente parere: **POSITIVO**

Magione, lì 10/05/2010

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Geom. Gianfranco Tancetti

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Sig. Massimo Alunni Proietti

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luigi Lepore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta, su conforme dichiarazione dell'addetto alla pubblicazione, che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune dal 13/05/2010 al 28/05/2010
- E' stata inviata all'Ufficio Territoriale di Governo
- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 del D.lgs. 18/08/2000 n.267)

Contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, la presente deliberazione sarà trasmessa, mediante elenco, ai capi gruppo consiliari ed il relativo testo sarà messo a disposizione dei Consiglieri comunali secondo quanto disposto dall' art. 125 D.Lgs. 18/08/2000 n.267

Magione, li 13/05/2010

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luigi Lepore

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA` DELL'ATTO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 23/05/2010

- Decorrenza termini di rito
- Con provvedimento del
- E' stata annullata con provvedimento del

Magione, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Luigi Lepore
